

L'INIZIATIVA

Una task force di dieci persone per "Rivepulite" in cinque paesi del lago

Nei comuni di Abbadia Lariana, Mandello Del Lario, Perledo, Bellano e Varenna saranno attive mattina e pomeriggio, sino al 30 settembre, due squadre di manutentori coordinate dalla cooperativa Larius



Una spiaggia di Abbadia Lariana

Una "task force" per tenere pulite le spiagge e gli spazi pubblici di cinque comuni che si affacciano sul lago. È lo scopo del progetto "Rivepulite" appena partito e che durerà per tutta l'estate: una cura delle persone che si alimenterà attraverso la cura dei luoghi e viceversa.

A mettere in campo l'iniziativa è Valoriamo in sinergia con il Servizio educativo al lavoro di Mestieri Lombardia, la Comunità Montana Valsassina Valvarrone d'Esino e Riviera, l'Ambito distrettuale di Bellano, il Consorzio Consolida, la cooperativa sociale Larius e l'Azienda socio-sanitaria territoriale.

I Comuni che hanno aderito sono cinque e si affacciano tutti sul ramo lecchese del Lario: Abbadia Lariana, Mandello Del Lario, Perledo, Bellano e Varenna. In questi luoghi - dal 23 maggio al 30 settembre - saranno attive due squadre di manutentori,

coordinate da un caposquadra della cooperativa Larius, che si occuperanno della manutenzione delle spiagge e delle zone limitrofe con interventi mirati di pulizia, taglio e diserbo e della cura di spazi pubblici come le zone delle ferrovie, i parchi, le strade interne e pedonali.

Presentazione a Villa Cipressi

La presentazione del progetto è avvenuta mercoledì mattina a Villa Cipressi di Varenna. Sono intervenuti Gabriella Del Nero, presidente dell'Ambito di Bellano e assessore servizi e politiche sociali del Comune di Varenna; Federica Bolognani, coordinatrice dell'Ufficio di Piano Ambito di Bellano; Guido Zucchi, assessore servizi e politiche sociali del Comune di Mandello; Marco Bottaro, direttore di Mestieri Lombardia e Andrea Trussoni, direttore della cooperativa Larius.

Ha aperto la conferenza Gabriella Del Nero: "Come Ambito di Bellano abbiamo deciso di investire su questa sperimentazione, inserita nella nostra nuova programmazione come obiettivo prioritario per promuovere azioni di contrasto all'esclusione sociale e al contempo garantire la cura del territorio. Fondamentale è stato anche l'apporto degli enti finanziatori: Fondazione Cariplo (progetto Valoriamo), Asst Lecco, Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera".

Opportunità per ricollocarsi nel mondo del lavoro

Nel corso dell'incontro è stata sottolineato da tutti i presenti la doppia finalità dell'iniziativa: rispondere ai bisogni del territorio in tema di cura del bene comune, ma anche a quelli delle persone che lo abitano e che possono trovare una nuova occasione per sperimentarsi e ricollocarsi nel mondo del lavoro: "Se da un lato i Comuni coinvolti, caratterizzati dall'affaccio sul lago, sono interessati da un forte afflusso di turisti, con un conseguente aumento della domanda di pulizia e decoro non facilmente gestibile dai Comuni, dall'altro ci sono cittadini che attraversano un momento di fragilità o vivono in condizione di vulnerabilità, ma che hanno voglia di darsi fare e ritrovare un'occasione di lavoro, mettendosi a disposizione della comunità e sentendosi utili" ha commentato Guido Zucchi, portavoce dei Comuni aderenti alla proposta.

Complessivamente saranno dieci le persone impiegate nelle attività quotidiane, di cui quattro durante le mattine con contratto di lavoro di 20 ore settimanali con la

cooperativa, e sei con lo strumento del tirocinio a finalità riabilitativa e risocializzante, per 12 ore settimanali durante i pomeriggi. Le squadre lavoreranno in diversi luoghi del territorio, con una serie di attività concordate con le amministrazioni, per quattro mesi e mezzo.

"Lavoro come leva strategica"

"Questa sperimentazione si inserisce all'interno della programmazione sociale del Piano di Zona 2021-23, nella Macroarea del Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale, per cui si vuole sviluppare una modalità di supporto a quella fascia di adulti in condizione di fragilità cronica, ponendo al centro il progetto individuale delle persone e il lavoro come leva strategica per uscire da condizioni di precarietà economica e di fragilità sociale, intrecciandosi con l'attenzione al nostro territorio" sottolinea Federica Bolognani, coordinatrice Ufficio di Piano Ambito di Bellano.

"Abbiamo cominciato a dialogare e lavorare già nell'inverno con gli enti pubblici" racconta Marco Bottaro, direttore di Mestieri e capofila del progetto Valoriamo. "Non si tratta di un'esternalizzazione di un servizio, ma di un progetto partecipato e di comunità che mira a generare inclusione lavorativa e sociale ma anche attenzione e sensibilità all'ordine, alla cura e al bello. La speranza è che questo modello sperimentale, reso possibile grazie alla ricomposizione di diverse risorse economiche di progetti territoriali, possa diventare un patrimonio di tutti e un'attività da ripetere ogni anno".

Al termine della conferenza i presenti è stato siglato formalmente l'Accordo di partenariato per lo svolgimento di tutte le attività progettuali.

© Riproduzione riservata